



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

ARIC83100L

ANGHIARI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>- Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta prevalentemente medio-alto. - L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è sostanzialmente bassa (1.4%). - La presenza di studenti con cittadinanza non italiana è bassa e fluttuante (c'è un discreto numero di studenti cinesi nel plesso di Monterchi)</p>	<p>- La bassa (e fluttuante) presenza di studenti con cittadinanza non italiana non permette al nostro Istituto di accedere ai finanziamenti previsti per l'inclusione; pertanto si è costretti a ricorrere alle scarse risorse interne per mettere in atto strategie e progetti per il raggiungimento del successo formativo anche degli studenti non italiofoni.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>- Per la sua vocazione artigianale, il territorio si presta alla promozione di progetti di tipo laboratoriale, attuati sia in orario curricolare che extra-curricolare. - Il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio è buono: persistono collaborazioni con i due Comuni di Anghiari e Monterchi, con l'Arma dei Carabinieri, con la Libera Università dell'Autobiografia, con la Proloco, con la Filarmonica "Pietro Mascagni", con il Museo della Battaglia e con il Museo Taglieschi di Anghiari, con il Museo della Madonna del Parto di Monterchi, con la Caritas di Anghiari, con l'Associazione "Fratres", ecc.</p>	<p>- Il territorio in cui è collocata la scuola è collinare, insiste su due Comuni (Anghiari e Monterchi) con scarsi servizi di trasporto pubblico atti al collegamento col capoluogo di provincia, ma anche con gli altri centri limitrofi; in questi ultimi anni si assiste ad un lento ma graduale spopolamento causato dalla crisi economica che ha avuto ripercussioni sul mondo del lavoro e sul livello di occupazione.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale AREZZO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	7	7,1	6,1	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	14.3	36,6	44,9	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100.0	91,5	95,2	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	42,9	65,2	67,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	70,8	77,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	3,5	4,2	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola ARIC83100L
Con collegamento a Internet	3
Chimica	0
Disegno	2
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	3
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	3
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola ARIC83100L
Classica	4
Informatizzata	0

Altro	0
-------	---

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola ARIC83100L
Concerti	0
Magna	2
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	2
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola ARIC83100L
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola ARIC83100L
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	8,7
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,6
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola ARIC83100L
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	3
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità

Vincoli

- Enti ed Associazioni Locali hanno contribuito all'allestimento dei laboratori informatici e multimediali. - Tutti gli edifici scolastici sono stati messi in sicurezza (soprattutto dal punto di vista antisismico, considerata la peculiarità del territorio della Valtiberina, soggetto a terremoti). - Gli spazi presenti, curati nell'allestimento delle strumentazioni idonee, sono estremamente fruibili dagli studenti per le varie attività didattiche proposte.

- Non tutti gli edifici sono facilmente raggiungibili coi mezzi di trasporto, perché situati nella parte sommitale del centro storico. - Nelle aule laboratoriali multimediali non sempre è funzionante il collegamento ad Internet, causa lavori ancora in corso per la messa in opera della fibra ottica.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AREZZO	48	94,0	-	0,0	3	6,0	-	0,0
TOSCANA	432	89,0	7	1,0	45	9,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		3,2	0,7	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	3,8	4,8
Da più di 3 a 5 anni		12,9	18,8	24,5
Più di 5 anni	X	83,9	76,7	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		35,5	17,8	22,5
Da più di 1 a 3 anni		3,2	27,5	22,5
Da più di 3 a 5 anni		19,4	19,5	22,4
Più di 5 anni	X	41,9	35,2	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	54,8	54,2	65,4
Reggente		0,0	6,3	5,8
A.A. facente funzione		45,2	39,6	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		26,5	13,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni		8,8	13,3	10,5
Da più di 3 a 5 anni		5,9	8,3	5,7
Più di 5 anni	X	58,8	64,9	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		23,5	24,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		11,8	15,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni		17,6	11,2	10,0
Più di 5 anni	X	47,1	49,0	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:ARIC83100L - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ARIC83100L	61	80,3	15	19,7	100,0
- Benchmark*					
AREZZO	4.259	64,6	2.333	35,4	100,0
TOSCANA	43.082	63,8	24.432	36,2	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:ARIC83100L - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema Informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ARIC83100L	2	3,5	15	26,3	18	31,6	22	38,6	100,0
- Benchmark*									
AREZZO	98	2,5	794	20,4	1.372	35,3	1.624	41,8	100,0
TOSCANA	1.056	2,7	8.434	21,2	14.058	35,4	16.146	40,7	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola ARIC83100L		Riferimento Provinciale AREZZO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	7,4	8,1	9,0	8,4
Da più di 1 a 3 anni	7	25,9	14,2	14,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni	2	7,4	12,7	11,5	10,1
Più di 5 anni	16	59,3	65,0	65,2	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC83100L		Riferimento Provinciale AREZZO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	18,8	8,1	8,3	10,0
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	17,0	15,7	16,7
Da più di 3 a 5 anni	3	18,8	15,2	13,2	11,7
Più di 5 anni	10	62,5	59,7	59,1	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
ARIC83100L	4	1	3
- Benchmark*			
TOSCANA	6	5	6
ITALIA	7	4	5

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola ARIC83100L		Riferimento Provinciale AREZZO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	14,2	15,6	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	13,4	14,8	12,7

Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	13,4	9,4	8,3
Più di 5 anni	3	100,0	59,1	60,2	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola ARIC83100L		Riferimento Provinciale AREZZO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	13,3	9,3	11,5	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	5,9	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	11,5	7,4	7,4
Più di 5 anni	13	86,7	73,3	72,5	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola ARIC83100L		Riferimento Provinciale AREZZO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		0,0	3,4	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		12,5	10,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		12,5	10,2	7,7
Più di 5 anni	0		75,0	76,1	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
ARIC83100L	4	0	10
- Benchmark*			
TOSCANA	15	4	14
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>- La maggioranza dei docenti operanti nel nostro istituto ha un contratto a tempo indeterminato, un'età superiore ai 55 anni ed insegna nella nostra scuola da più di 5 anni: tutto questo garantisce una continuità sia didattica che organizzativa.</p>	<p>- Operano nel nostro istituto un'unica docente di sostegno titolare alla scuola primaria ed un'unica docente di sostegno titolare alla scuola secondaria di primo grado, pertanto ogni anno si assiste ad un tourn-over di insegnanti che nella maggioranza dei casi non possiedono la specializzazione per il sostegno. - La maggioranza degli insegnanti, nonostante la partecipazione a numerosi corsi d'aggiornamento, non possiede particolari certificazioni (linguistiche o informatiche).</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ARIC83100L	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
AREZZO	99,7	99,6	99,8	99,7	99,9	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
TOSCANA	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8	99,2	98,8	99,1	99,1	99,2
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
ARIC83100L	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
AREZZO	98,5	98,8	100,0	100,0
TOSCANA	98,0	98,1	99,7	99,9
Italia	97,9	98,0	98,5	98,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ARIC83100L	12,5	25,0	35,9	18,8	0,0	7,8	10,0	21,7	25,0	20,0	11,7	11,7
- Benchmark*												
AREZZO	18,1	29,4	25,5	16,7	6,1	4,1	13,6	27,0	26,6	18,2	9,5	5,2
TOSCANA	20,5	29,8	24,8	16,8	4,9	3,4	17,4	28,0	26,1	16,8	7,6	4,2
ITALIA	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ARIC83100L	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
AREZZO	0,1	0,2	0,2
TOSCANA	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ARIC83100L	0,0	1,7	0,0
- Benchmark*			
AREZZO	1,0	1,0	0,8
TOSCANA	1,0	0,9	0,7
Italia	1,2	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ARIC83100L	2,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
AREZZO	1,6	1,2	1,4
TOSCANA	1,4	1,3	1,1
Italia	1,7	1,6	1,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Tutti gli studenti riescono a raggiungere il successo formativo ed essere ammessi alle classi successive. - Le votazioni conseguite all'esame di stato rivelano un grado di preparazione degli studenti medio-alto. - La percentuale di abbandoni e/o trasferimenti in corso d'anno è ininfluente.</p>	<p>- Si rileva la necessità di rivedere le proposte formativo-didattiche al fine di motivare ulteriormente gli studenti e di meglio sostenere le difficoltà riscontrate in particolare sugli alunni stranieri. - Ultimamente è aumentato il numero di studenti DSA che richiama l'attenzione sulla predisposizione di PDP adeguati alle caratteristiche di detti studenti per facilitare loro il percorso formativo.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota degli studenti ammessi all'anno successivo è pari ai riferimenti nazionali. Le votazioni in uscita degli studenti si collocano su una fascia medio-alta, sempre in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti sono in percentuale minima e quindi ininfluente.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: ARIC83100L - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		52,3	54,3	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	67,0	↑	↑	↑	n.d.
AREE83101P - Plesso	67,8	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE83101P - 2 A	61,2	↑	↑	↑	n.d.
AREE83101P - 2 B	70,8	↑	↑	↑	n.d.
AREE83103R - Plesso	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE83103R - 2 A	63,7	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		61,4	63,0	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,9	↑	↑	↑	2,7
AREE83101P - Plesso	68,6	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE83101P - 5 A	69,8	↑	↑	↑	2,7
AREE83101P - 5 B	67,5	↑	↑	↑	3,3
AREE83103R - Plesso	66,9	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE83103R - 5 A	66,9	↑	↑	↑	2,2
Riferimenti		203,4	201,5	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	200,1	↓	↔	↔	-2,0
ARMM83102P - Plesso	206,6	n/a	n/a	n/a	n/a
ARMM83102P - 3 C	206,6	↑	↑	↑	6,1
ARMM83103Q - Plesso	197,4	n/a	n/a	n/a	n/a
ARMM83103Q - 3 A	190,2	↓	↓	↓	-11,6
ARMM83103Q - 3 B	202,8	↔	↔	↑	0,4

Istituto: ARIC83100L - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,2	57,6	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	66,8	↑	↑	↑	n.d.
AREE83101P - Plesso	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE83101P - 2 A	64,7	↑	↑	↑	n.d.
AREE83101P - 2 B	63,7	↑	↑	↑	n.d.
AREE83103R - Plesso	77,2	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE83103R - 2 A	77,2	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		59,1	59,7	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,6	↑	↑	↑	4,4
AREE83101P - Plesso	66,9	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE83101P - 5 A	66,4	↑	↑	↑	3,1
AREE83101P - 5 B	67,2	↑	↑	↑	5,3
AREE83103R - Plesso	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE83103R - 5 A	66,2	↑	↑	↑	4,5
Riferimenti		209,0	203,4	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	190,1	↓	↓	↓	-13,0
ARMM83102P - Plesso	205,4	n/a	n/a	n/a	n/a
ARMM83102P - 3 C	205,4	↓	↔	↑	4,7
ARMM83103Q - Plesso	183,6	n/a	n/a	n/a	n/a
ARMM83103Q - 3 A	172,8	↓	↓	↓	-29,0
ARMM83103Q - 3 B	191,7	↓	↓	↓	-10,6

Istituto: ARIC83100L - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		67,5	69,6	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	79,1				n.d.
AREE83101P - Plesso	74,7	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE83101P - 5 A	80,3				8,5
AREE83101P - 5 B	70,4				0,6
AREE83103R - Plesso	85,8	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE83103R - 5 A	85,8				15,3
Riferimenti		210,1	205,9	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	198,8				n.d.
ARMM83102P - Plesso	206,2	n/a	n/a	n/a	n/a
ARMM83102P - 3 C	206,2				2,9
ARMM83103Q - Plesso	195,6	n/a	n/a	n/a	n/a
ARMM83103Q - 3 A	196,9				-7,4
ARMM83103Q - 3 B	194,6				-8,8

Istituto: ARIC83100L - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		74,3	77,0	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	87,4				n.d.
AREE83101P - Plesso	88,2	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE83101P - 5 A	92,0				11,9
AREE83101P - 5 B	85,3				5,9
AREE83103R - Plesso	86,2	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE83103R - 5 A	86,2				7,4
Riferimenti		209,9	207,1	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	199,1				n.d.
ARMM83102P - Plesso	209,0	n/a	n/a	n/a	n/a
ARMM83102P - 3 C	209,0				3,6
ARMM83103Q - Plesso	194,6	n/a	n/a	n/a	n/a
ARMM83103Q - 3 A	194,4				-12,4
ARMM83103Q - 3 B	194,8				-11,3

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
AREE83101P - 5 A	0,0	100,0
AREE83101P - 5 B	0,0	100,0
AREE83103R - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0
Toscana	14,7	85,3
Centro	12,4	87,6
Italia	16,0	84,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
AREE83101P - 5 A	0,0	100,0
AREE83101P - 5 B	0,0	100,0
AREE83103R - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0
Toscana	13,1	86,9
Centro	10,1	89,9
Italia	11,7	88,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
ARMM83102P - 3 C	11,1	16,7	27,8	27,8	16,7
ARMM83103Q - 3 A	5,6	38,9	38,9	11,1	5,6
ARMM83103Q - 3 B	4,2	20,8	41,7	29,2	4,2
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	6,7	25,0	36,7	23,3	8,3
Toscana	9,6	19,8	31,7	26,9	12,1
Centro	11,0	21,0	31,7	24,1	12,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
ARMM83102P - 3 C	11,1	16,7	27,8	22,2	22,2
ARMM83103Q - 3 A	38,9	33,3	5,6	22,2	0,0
ARMM83103Q - 3 B	20,8	25,0	33,3	12,5	8,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	23,3	25,0	23,3	18,3	10,0
Toscana	11,5	17,0	27,0	21,3	23,2
Centro	13,5	21,6	26,6	19,5	18,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
ARMM83102P - 3 C	5,6	27,8	66,7
ARMM83103Q - 3 A	0,0	55,6	44,4
ARMM83103Q - 3 B	0,0	54,2	45,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,7	46,7	51,7
Toscana	0,7	28,5	70,8
Centro	1,4	33,8	64,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
ARMM83102P - 3 C	0,0	15,8	84,2
ARMM83103Q - 3 A	5,6	16,7	77,8
ARMM83103Q - 3 B	0,0	20,8	79,2
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,6	18,0	80,3
Toscana	1,9	15,3	82,8
Centro	2,4	16,6	80,9
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AREE83101P-2 A	2	0	4	2	6	1	2	2	4	5
AREE83101P-2 B	2	1	4	2	21	3	5	5	9	9
AREE83103R-2 A	0	3	3	0	5	0	0	2	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ARIC83100L	7,3	7,3	20,0	7,3	58,2	7,0	12,3	15,8	26,3	38,6
Toscana	28,2	18,8	16,2	7,8	28,9	26,0	17,4	15,2	17,7	23,7
Centro	26,2	16,2	17,3	9,0	31,4	24,7	17,0	13,8	18,4	26,1
Italia	27,4	16,4	17,3	8,6	30,3	27,4	17,2	12,2	17,5	25,7

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AREE83101P-5 A	1	2	3	1	6	2	2	2	3	5
AREE83101P-5 B	1	1	5	4	5	0	4	2	5	5
AREE83103R-5 A	2	7	2	2	6	1	4	1	8	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ARIC83100L	8,3	20,8	20,8	14,6	35,4	6,1	20,4	10,2	32,6	30,6
Toscana	25,7	14,2	14,4	17,9	27,7	22,4	19,7	10,6	18,4	28,9
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ARIC83100L	5,9	94,1	11,7	88,3
- Benchmark*				
Centro	6,1	93,9	9,5	90,5
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ARIC83100L	0,6	99,4	0,1	99,9
- Benchmark*				
Centro	9,0	91,0	13,0	87,0
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
ARIC83100L	47,2	52,8	12,6	87,4
- Benchmark*				
Centro	15,7	84,3	7,9	92,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ARIC83100L	4,4	95,6	13,5	86,5
- Benchmark*				
Centro	5,2	94,8	7,1	92,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
ARIC83100L	3,4	96,6	4,3	95,7
- Benchmark*				
Centro	9,5	90,5	10,0	90,0
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali si collocano ad un livello complessivamente superiore rispetto ai riferimenti regionali e nazionali. - Complessivamente ci sono differenze in positivo rispetto a scuole con contesto socio-economico-culturale simile. - Gli studenti, in base ai risultati raggiunti nelle prove, si distribuiscono complessivamente di più nelle categorie alte (3-4-5). - La scuola riesce ad assicurare una variabilità fra le varie classi e all'interno delle classi che più o meno si colloca agli stessi livelli regionali e nazionali. - L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è complessivamente in linea con i riferimenti regionali o leggermente positivo. L'effetto scuola è simile per le discipline in oggetto riguardo alla Scuola Secondaria di Primo Grado; c'è una leggera differenza fra le discipline in oggetto nella Scuola Primaria, ma sempre in positivo.</p>	<p>- Occorre uniformare meglio i risultati delle prove standardizzate, con particolare riferimento a matematica, nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p> <p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di</p>

	<p>scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media e comunque in linea con i riferimenti regionali. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale e la maggior parte di essi si colloca nelle categorie più alte. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale. Rimane una lieve criticità sul livello delle prove standardizzate in matematica per una sola terza classe della Scuola Secondaria di Primo Grado.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La scuola lavora maggiormente sulle competenze sociali e civiche (in particolare: costruzione del senso di legalità, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali, rispetto delle regole). - La scuola lavora molto anche sulla capacità degli studenti di imparare ad apprendere, acquisendo un buon metodo di studio e autoregolandosi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio. - La scuola lavora anche sulle competenze digitali (uso delle tecnologie della società dell'informazione, utilizzo del computer per reperire e conservare informazioni, produrle, presentarle, valutarle e scambiarle, partecipazione a reti collaborative tramite Internet). - La scuola, vista l'età dei discenti, lavora solo su alcuni aspetti dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (in particolare: assunzione di responsabilità, lavoro di squadra). - La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave e le valuta soprattutto attraverso l'osservazione del comportamento e l'individuazione di indicatori. - Vista la fascia d'età dei discenti, non si può parlare di acquisizione completa delle competenze chiave, ma si può rilevare una crescita, una progressione verso tale acquisizione.</p>	<p>- La scuola, vista l'età dei discenti, può lavorare di meno sulla capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle
--------------------------------	---

	competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Si ribadisce che, vista la fascia d'età dei discenti, non si può parlare propriamente di acquisizione completa delle competenze chiave, ma si può rilevare una crescita, una progressione positiva verso tale acquisizione, soprattutto relativamente alle competenze sociali e civiche e nell'imparare ad imparare.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	95,8	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	78,4	69,0	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	83,8	83,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	45,9	31,5	32,7
Altro	No	10,8	11,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	94,6	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	81,8	69,2	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	93,9	84,1	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	60,6	31,5	30,9
Altro	No	9,1	11,9	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,3	89,9	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,7	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	80,6	81,0	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	86,1	81,0	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	77,8	63,8	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	69,4	68,5	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	91,7	87,8	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	77,8	61,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	75,0	53,7	57,9
Altro	No	11,1	8,9	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87,9	87,5	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,3	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	87,9	82,2	71,8
Programmazione per classi parallele	No	63,6	58,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	93,9	84,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	69,7	69,0	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,9	91,9	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	78,8	68,4	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	78,8	62,3	63,6
Altro	No	9,1	8,8	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
----------	------------------------------------	----------------------------------	---------------------------------	-------------------------

Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	83,3	74,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	63,9	60,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	77,8	75,6	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	11,1	19,3	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	100,0	86,1	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	72,7	52,5	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	84,8	74,9	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	0,0	11,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La scuola ha individuato i traguardi di competenza che dovrebbero acquisire gli studenti nei diversi anni scolastici, desumendoli dalle Indicazioni Nazionali di Giuseppe Fioroni del 2007. - Siccome il curricolo verticale d'istituto risale all'a.s. 2012/2013, quando ancora non si parlava di competenze chiave europee, sono stati fatti soltanto dei richiami da porre a fondamento del curricolo: centralità della persona - formazione di solide competenze di cittadinanza - scuola come comunità che insegna ad apprendere e ad essere. - I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. - Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. - Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro. - I docenti della scuola primaria effettuano una programmazione settimanale comune per ambiti disciplinari e classi parallele; la scuola secondaria di primo grado effettua una programmazione disciplinare e di classe all'inizio dell'attività didattica annuale; durante l'anno scolastico tutti e tre gli ordini di scuola effettuano delle sedute congiunte per la programmazione orizzontale e/o verticale. - L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione viene fatta in itinere ed in modo sistematico attraverso dei moduli predisposti. - I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline e per i diversi ordini di scuola, elaborati collegialmente e riportati in un documento apposito depositato agli atti. - Vengono valutati tutti gli aspetti presenti nel curricolo (il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi). - Per tutte le discipline e per tutte le classi la scuola utilizza prove strutturate a scopo diagnostico, formativo, sommativo, ecc. (è stato anche deciso</p>	<p>- Il curricolo verticale d'istituto, essendo ormai datato, va rivisto nel prossimo anno scolastico anche alla luce delle competenze chiave europee. - Nella scuola non vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica. - Per la correzione delle prove strutturate abbiamo deciso collegialmente solo delle linee guida generali, ma dovremmo stabilire dei criteri condivisi in modo più dettagliato. - Nella scuola attualmente non vengono utilizzati in modo sistematico strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione; il loro utilizzo è ancora limitato ad una dimensione sperimentale e legato ad esigenze momentanee di alcune attività e di alcuni docenti. - Pur non essendo ancora presenti nel curricolo verticale le competenze chiave europee, la scuola ne valuta l'acquisizione seguendo criteri esplicitati nello specifico documento sui criteri di valutazione.</p>

collegialmente il numero minimo di prove scritte e/o orali per ogni materia e per ogni quadrimestre). - A seguito della valutazione degli studenti, la scuola mette in atto attività di recupero (e/o di potenziamento) sia in orario curricolare che extracurricolare.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definiti in modo abbastanza chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica; mancano referenti per la valutazione degli studenti e il personale è coinvolto in misura limitata in dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti soprattutto nella scuola secondaria di primo grado. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	69,4	65,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	88,9	91,0	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,1	4,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	36,1	19,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %

In orario extracurricolare	Si	93,9	91,8	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	78,8	80,5	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	21,2	15,7	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	48,5	22,9	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,7	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	54,3	39,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	97,1	95,2	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	8,6	3,6	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	28,6	12,7	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,6	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	90,9	80,3	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	84,8	82,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	18,2	14,6	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	39,4	16,9	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	94,4	93,7	94,5
Classi aperte	Si	86,1	78,4	70,8
Gruppi di livello	Si	86,1	76,3	75,8
Flipped classroom	No	30,6	27,3	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	58,3	50,8	32,9
Metodo ABA	No	27,8	21,6	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,8	4,5	6,2
Altro	No	27,8	26,1	28,5

Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	97,0	95,9	94,1
Classi aperte	Si	75,8	61,1	57,5
Gruppi di livello	No	90,9	81,2	79,4
Flipped classroom	No	57,6	52,6	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	39,4	36,9	23,0
Metodo ABA	No	12,1	11,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	3,0	3,4	4,3
Altro	No	30,3	23,9	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	13,9	12,6	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	2,8	0,9	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	36,1	38,0	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	16,7	16,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	13,9	8,1	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	30,6	30,2	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	75,0	77,8	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	11,1	27,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	8,3	9,9	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	47,2	30,2	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	58,3	61,7	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,0	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,3	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	25,0	25,7	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,3	0,3
Altro	No	0,0	0,3	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	1,7	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,7	0,4

Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	33,3	42,9	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	6,1	14,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	45,5	31,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	51,5	49,7	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	66,7	65,6	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	24,2	42,5	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	18,2	13,9	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	39,4	25,9	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	51,5	43,2	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	24,2	19,7	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,3	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	36,4	37,8	31,5
Lavori socialmente utili	No	3,0	3,1	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. La durata delle lezioni è adeguata. - La scuola ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi (laboratori informatici, musicali, artistici). - La scuola cura gli spazi laboratoriali con l'individuazione di figure di coordinamento, con l'aggiornamento dei materiali, ecc. I diversi laboratori sono accessibili ed il loro utilizzo è organizzato attraverso un calendario e/o una prenotazione settimanali in orario sia curricolare che extracurricolare. Nelle varie sedi vi si accede nella stessa misura. Le dotazioni tecnologiche presenti sono utilizzate sia in classe che nei laboratori, ogni volta che se ne presenta l'esigenza. Nella scuola sono presenti più biblioteche (una per plesso). La biblioteca offre servizi di prestito per la lettura individuale a casa o per la lettura in loco. La frequenza con la quale gli studenti utilizzano la biblioteca varia per ordine di scuola e per classe. - La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche (soprattutto le più semplici: cooperative-learning, brainstorming, ecc.) - Nelle classi si adottano metodologie didattiche diversificate (tutoring, lavori in gruppi, realizzazione ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, ecc.). - I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula (in modo sistematico per la scuola primaria, in modo saltuario e informale per la scuola secondaria di primo grado). - A scuola vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione [anche</p>	<p>- Non sempre in classe e nei laboratori la connessione ad Internet è assicurata. - Le biblioteche presenti nell'istituto andrebbero potenziate in senso digitale e con l'acquisto di testi più moderni. - Andrebbero individuate delle strategie per rendere più frequente l'utilizzo della biblioteca da parte degli studenti. - I docenti dovrebbero aggiornarsi su metodologie specifiche per l'inclusione quali: i metodi Feuerstein, ABA, Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). - Sarebbe opportuno fruire del 20% della quota dell'autonomia per ampliare i contenuti e le opportunità di varie discipline.</p>

<p>se non proprio i metodi Feuerstein, ABA, Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)]. - La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.). - In generale le relazioni tra gli studenti e tra studenti e docenti sono positive (anche se in alcune classi sono più difficili). - Vengono promosse attività, esperienze per instaurare un clima relazionale positivo all'interno della scuola (es.: life skills). - Sono limitatissime le situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es.: assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora). - La scuola in caso di comportamenti problematici da parte degli studenti adotta varie strategie che in genere risultano efficaci (convocazione delle famiglie e/o degli alunni dal D.S.; note nel diario e/o ammonizioni scritte nel registro; colloqui famiglie-insegnanti; attivazione di servizi di consulenza psicologica e/o sportello di ascolto; abbassamento del voto di comportamento; colloqui alunni-insegnanti; lavoro nel gruppo-classe; sospensione con allontanamento dalle lezioni o con l'obbligo di frequenza; attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile; ecc.)</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Lo si può dedurre dai punti di forza e dai punti di debolezza sopra esplicitati.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
----------	---------------------------------------	-------------------------------------	------------------------------------	-------------------------

Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	88,9	87,7	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	75,0	81,0	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	69,4	80,4	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	80,6	73,5	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	66,7	45,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	36,1	31,3	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	84,8	88,4	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	81,8	78,8	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	78,8	82,3	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	75,8	71,3	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	75,8	70,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	45,5	40,6	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	88,9	92,6	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	88,9	84,0	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	58,3	56,6	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	87,9	93,4	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	87,9	84,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	63,6	59,2	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	82,9	68,2	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	74,3	73,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	74,3	68,8	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	82,9	76,1	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	51,4	51,7	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	91,4	81,3	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	78,8	71,3	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	75,8	72,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	75,8	66,8	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	87,9	77,5	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	51,5	58,1	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	93,9	83,0	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	97,2	90,4	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	58,3	57,1	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	8,3	6,9	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	33,3	18,6	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	16,7	11,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	30,6	21,6	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	44,4	26,1	22,1

Altro	No	25,0	22,5	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	97,0	89,1	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	57,6	46,8	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	24,2	20,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	69,7	70,6	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	21,2	17,4	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	66,7	41,3	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	33,3	31,7	29,5
Altro	No	18,2	19,5	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	80,6	79,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	50,0	42,5	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	33,3	30,8	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	50,0	50,3	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	27,8	21,6	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	80,6	69,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	63,9	52,7	58,0
Altro	No	16,7	12,0	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	90,9	78,6	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	66,7	42,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	57,6	56,5	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	84,8	82,0	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	57,6	36,1	32,8

Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	81,8	73,1	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	87,9	82,3	82,0
Altro	No	24,2	11,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La scuola, per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, cerca di privilegiare le attività in classe e metodologie quali il cooperative-learning, il lavoro di gruppo, il tutoring, ecc. che in genere risultano efficaci. - Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. - La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali elaborando Piani Didattici Personalizzati che sono aggiornati con regolarità e prevedono l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi; anche per questi alunni vengono utilizzate le stesse metodologie previste per quelli con disabilità. - La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri e tali interventi riescono a favorirne l'inclusione. - La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia e questi interventi riescono a favorirne il successo scolastico. - La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità e questi interventi hanno in genere una buona ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti, che vengono messi in grado di conoscere le culture degli altri. - Una verifica del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica viene fatta più che altro a livello dei singoli casi nelle singole classi. - Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono soprattutto quelli di origine cinese nel plesso di Monterchi; sono stati realizzati diversi interventi, in genere efficaci, per rispondere alle difficoltà di apprendimento dei medesimi (ore di insegnamento di supporto all'insegnante prevalente; presenza di una mediatrice linguistica; supporto per gli studenti della scuola primaria da parte degli studenti della scuola secondaria di primo grado); sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti in questione. - Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati soprattutto laddove c'è la presenza di alunni BES.</p>	<p>- Gli interventi a favore degli alunni in difficoltà e/ o stranieri vengono fatti in parte da personale esterno alla scuola, che però non viene adeguatamente retribuito, in quanto il nostro istituto non ha i requisiti sufficienti per ottenere i finanziamenti appositi (come esplicitato nei dati di contesto del RAV), pertanto deve far fronte alla questione ricorrendo alle esigue risorse interne. - Vista l'esiguità delle risorse economiche ed umane dell'istituto, e dovendo fare una scelta, si favorisce limitatamente il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, in quanto più attenti al recupero degli alunni in difficoltà.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Lo si può dedurre dai punti di forza e dai punti di debolezza sopra esplicitati.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100,0	97,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	97,2	81,9	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	100,0	97,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	91,7	80,7	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	88,9	77,2	74,6
Altro	No	22,2	13,1	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100,0	98,3	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	97,0	80,1	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	97,0	97,3	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	93,9	76,4	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	78,8	74,3	71,9
Altro	No	21,2	13,9	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	67,6	54,5	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	32,4	24,1	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	23,5	8,4	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	8,8	7,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	52,9	29,4	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	14,7	13,6	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	8,8	5,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	5,9	1,7	1,5
Altro	No	23,5	13,3	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	97,0	85,0	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	69,7	73,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	63,6	46,4	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	87,9	84,3	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	72,7	46,4	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	81,8	66,2	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	84,8	81,6	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	30,3	14,7	13,7
Altro	No	27,3	18,4	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

Punti di forza	Punti di debolezza
- La scuola, per garantire la continuità educativa per	- Manca una modalità (vanamente ricercata dal

<p>gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, attiva diversi interventi che in genere risultano efficaci (incontri fra docenti dei diversi ordini di scuola per condividere obiettivi, finalità, criteri di valutazione, competenze in uscita e in ingresso, formazione classi, strutturazione di prove in uscita e in ingresso, ecc.); visita degli alunni dell'ordine inferiore presso le sedi degli ordini superiori con coinvolgimento nelle attività didattiche; interventi dei docenti degli ordini superiori nelle sedi degli ordini inferiori con lezioni esemplificative di alcune discipline). - La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni soprattutto nelle classi terminali della scuola primaria e in modo più mirato nella scuola secondaria di primo grado. - La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo, coinvolgendo le realtà formative del territorio. - La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo. - La scuola personalizza i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento per rispondere ai diversi bisogni educativi speciali, seguendo i PEI ed i PDP.</p>	<p>nostro istituto) di raccordo con le scuole superiori del territorio per verificare gli esiti che i nostri alunni in uscita ottengono nel percorso d'apprendimento successivo. - La scuola secondaria di primo grado non monitora in modo sistematico quanti studenti seguono il consiglio orientativo né se le attività di orientamento sono efficaci. - La scuola non realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, in quanto tali attività sono più specifiche per la scuola secondaria di secondo grado. - La scuola non stipula convenzioni con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, in quanto tali convenzioni sono più adatte per la scuola secondaria di secondo grado. - La scuola non si preoccupa di conoscere i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio, in quanto si tratta di una preoccupazione specifica della scuola secondaria di secondo grado.</p>
---	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole secondarie di secondo grado e sono coinvolti solo individualmente in attività organizzate all'esterno (partecipazione agli open-day delle diverse scuole secondarie di secondo grado del territorio). La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		12,1	13,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		45,5	44,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	42,4	39,6	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,8	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		12,1	15,4	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		45,5	43,9	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	42,4	38,9	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		45,5	30,1	30,8
>25% - 50%	X	39,4	37,1	37,8
>50% - 75%		9,1	19,6	20,0
>75% - 100%		6,1	13,3	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		36,4	31,1	31,3
>25% - 50%		33,3	34,6	36,7
>50% - 75%	X	24,2	22,5	21,0
>75% - 100%		6,1	11,8	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale AREZZO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	19	15,2	13,9	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale AREZZO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	555,2	4.690,8	4.584,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale AREZZO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	21,9	100,2	78,5	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	0,0	17,3	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	23,3	15,1	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	6,7	13,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Si	66,7	70,9	42,2
Lingue straniere	No	43,3	35,6	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	26,7	17,3	19,6
Attività artistico - espressive	No	63,3	40,3	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	23,3	23,7	25,4
Sport	No	16,7	13,3	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	0,0	13,3	13,9
Progetto trasversale d'istituto	Si	20,0	21,6	19,9
Altri argomenti	No	6,7	16,2	19,7

Punti di forza

- La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente, sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche

Punti di debolezza

- Le assenze del personale (fino a 7 giorni per i docenti e fino a 30 giorni per il personale ATA) vengono gestite con le risorse interne per i docenti e

all'esterno, presso le famiglie e il territorio. - La scuola verifica lo stato di avanzamento delle attività che svolge, con degli strumenti di monitoraggio condivisi (schede di validazione intermedia e finale dei vari progetti, questionari di gradimento e schede di riepilogo statistico, che vengono condivise con i vari IOrgani Collegiali). - La scuola utilizza forme di rendicontazione della propria attività alle famiglie attraverso incontri periodici con i rappresentanti dei genitori all'interno dei consigli di classe/interclasse/intersezione. - La scuola ha individuato diversi ruoli e compiti organizzativi (i collaboratori del D.S. per i tre ordini di scuola, i fiduciari dei vari plessi, i coordinatori all'interno dei consigli di classe, le funzioni strumentali, i responsabili dei vari laboratori ed educazioni trasversali, i membri del consiglio d'istituto, le RSU, ecc.) e vengono ricoperti da circa il 47% dei docenti nella scuola primaria e da circa il 54% nella scuola secondaria di primo grado. - Il Fondo di istituto è ripartito per il 65% ai docenti e per il 35% al personale ATA. Ne beneficiano circa 23 docenti dei tre ordini di scuola e circa 18 ATA tra personale amministrativo e collaboratori scolastici. - C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA. - Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti in modo chiaro. - L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. - La scuola privilegia progetti a costo zero; sono pochissimi quelli con una spesa a carico della scuola (in media la scuola per ciascun progetto spende circa 500 euro). - I tre progetti prioritari per la scuola sono: recupero e alfabetizzazione alunni stranieri, scuola aperta e educazione alla legalità, cittadinanza e affettività. - Alcuni progetti possono avere una durata quadrimestrale, altri progetti una durata annuale, altri una diversa durata periodica. - Per alcuni progetti sono coinvolti esperti esterni che provengono anche da associazioni presenti nel territorio; per altri si utilizzano risorse interne. - Le spese si concentrano sui progetti prioritari.

gli ATA e/o con il personale potenziato per i docenti; qualora non siano disponibili il personale potenziato e neanche le risorse interne, le classi vengono divise in gruppi, i quali vengono ospitati nelle altre classi in cui i docenti sono presenti, ma determinando grossi disagi all'ordinario svolgimento delle lezioni. - Per le assenze superiori ai 7 giorni per i docenti e superiori ai 30 giorni per il personale ATA, si fa ricorso ai supplenti esterni, ma spesso i supplenti non si trovano o perché le graduatorie sono esaurite o perché molti docenti non sono disponibili ad accettare supplenze brevi; ciò determina i grossi disagi esplicitati al punto precedente. - Quando si ricorre a risorse umane interne per alcuni progetti, i compensi ai docenti sono veramente esigui, poiché i finanziamenti alle scuole sono ormai davvero inadeguati. Ciò determina una svalutazione nei confronti della professionalità docente, sicuramente poco riconosciuta con conseguente demotivazione e sfiducia verso l'Amministrazione Centrale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti

sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Lo si può dedurre dai punti di forza e dai punti di debolezza sopra esplicitati. I punti di debolezza non sono dovuti all'azione del nostro istituto, ma agli esigui finanziamenti.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,9	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		45,5	37,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		36,4	33,2	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	21,2	26,0	22,7
Altro		3,0	3,3	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	5,9	4,8	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola ARIC83100L		Riferimento Provinciale AREZZO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	11,9	8,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	16,0	15,8	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,0	1,8	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	2,6	2,3	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	4,6	3,7	6,8

Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	14,9	21,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	25,0	7,7	6,3	5,5
Inclusione e disabilità	1	25,0	21,6	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	25,0	9,8	7,5	7,1
Altro	1	25,0	9,8	13,6	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola ARIC83100L		Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	50,0	30,4	38,0	34,3
Rete di ambito	2	50,0	42,3	28,6	33,5
Rete di scopo	0	0,0	7,7	5,8	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	2,6	5,0	6,0
Università	0	0,0	1,0	1,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	16,0	21,0	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola ARIC83100L		Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	50,0	24,7	35,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	2	50,0	41,2	26,7	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	6,7	5,8	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,7	6,7	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	5,7	5,1	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	16,0	20,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola ARIC83100L		Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%

Lingue straniere			10,2	4,6	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			23,8	19,6	19,6
Scuola e lavoro			2,0	4,8	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			7,0	3,9	3,3
Valutazione e miglioramento			5,2	2,8	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			22,8	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	75,0	31,0	8,4	7,8	5,7
Inclusione e disabilità	75,0	31,0	20,8	20,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	62,0	25,6	8,8	8,0	6,8
Altro	30,0	12,4	27,1	28,4	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	3,7	3,4	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola ARIC83100L		Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,9	1,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	3,8	2,9	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	17,1	18,4	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	1,0	0,8	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	33,3	14,3	15,2	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	4,8	4,9	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,8	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	33,3	8,6	7,4	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,0	1,4	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,3	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,9	3,1	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,0	2,5	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	1,0	0,4	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	10,5	11,1	8,3

Relazioni sindacali	0	0,0	1,9	0,5	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,7	5,4	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,9	3,1	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	2,9	4,5	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	1,0	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	1,0	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	1	33,3	10,5	4,9	5,2
Altro	0	0,0	7,6	9,9	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola ARIC83100L		Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	26,7	39,5	36,7
Rete di ambito	0	0,0	5,7	6,3	13,4
Rete di scopo	0	0,0	10,5	3,8	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	2	66,7	17,1	19,7	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,3	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	1	33,3	40,0	30,5	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	81,8	73,6	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	93,9	71,5	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	78,8	55,8	57,8
Accoglienza	Si	81,8	70,9	74,0
Orientamento	Si	93,9	71,9	77,9
Raccordo con il territorio	No	57,6	59,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	97,0	94,6	96,2
Temi disciplinari	No	60,6	41,5	40,3
Temi multidisciplinari	Si	54,5	33,5	37,8
Continuità	Si	93,9	88,8	88,3

Inclusione	Si	100,0	94,3	94,6
Altro	No	18,2	19,6	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	16,5	15,7	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	17,2	17,4	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	6.0	8,9	8,3	9,1
Accoglienza	6.0	5,6	7,1	8,7
Orientamento	6.0	4,9	3,3	4,3
Raccordo con il territorio	0.0	2,3	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	54.0	5,7	5,3	6,5
Temi disciplinari	0.0	12,4	11,7	10,5
Temi multidisciplinari	10.0	7,6	7,3	7,1
Continuità	6.0	9,4	8,6	8,2
Inclusione	12.0	8,5	10,2	10,3
Altro	0.0	1,1	1,9	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. - I temi per la formazione che la scuola promuove sono soprattutto realativi alla didattica per l'inclusione, all'educazione alla legalità e alla cittadinanza. - Le iniziative di formazione hanno una buona ricaduta nell'attività didattica e organizzativa. - La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es.: curriculum, corsi frequentati, ecc.) per utilizzarle al meglio nell'organizzazione e nell'ampliamento dell'offerta formativa. - La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es.: assegnazione di incarichi retribuiti e non, suddivisione dei compiti, ecc.). - La scuola adotta forme per la valorizzazione delle competenze professionali. - La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro; le tematiche riguardano soprattutto: monitoraggio e autovalutazione d'istituto per il miglioramento dell'offerta formativa; continuità didattico-educativa fra ordini di scuola (accoglienza degli alunni e incentivazione della creatività); accoglienza e integrazione di alunni stranieri e di alunni in situazione di disagio scolastico; utilizzo delle nuove tecnologie (in particolare per il controllo, la gestione e l'aggiornamento del web-side della scuola); integrazione e coordinamento attività alunni</p>	<p>- I docenti condividono solo parzialmente strumenti e materiali didattici. - Esiste una piattaforma on line per la raccolta di questi strumenti e materiali, ma è ancora da perfezionare, in quanto alcuni documenti (soprattutto i più datati) sono conservati solo a livello cartaceo.</p>

diversamente abili; rafforzamento dell'offerta formativa e progetti innovativi di supporto alle lingue straniere. - La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro con le seguenti modalità organizzative: gruppi di docenti per classi parallele, gruppi di docenti dei tre ordini di scuola, gruppi di docenti per discipline, staff di dirigenza, ecc.). - I gruppi di lavoro composti da docenti producono materiali o esiti utili alla scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Lo si può dedurre dai punti di forza e dai punti di debolezza sopra esplicitati.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		6,3	6,1	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		6,3	22,7	20,4
5-6 reti		3,1	2,7	3,5
7 o più reti		84,4	68,5	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	-------------------------------------	------------------------------------	-------------------------

Mai capofila		65,6	72,7	72,6
Capofila per una rete	X	12,5	18,8	18,8
Capofila per più reti		21,9	8,5	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	50,0	82,0	80,2	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	20,5	27,4	32,4
Regione	0	7,7	14,9	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	10,3	16,8	14,5
Unione Europea	0	2,6	2,2	4,0
Contributi da privati	0	1,9	2,3	3,7
Scuole componenti la rete	2	57,1	36,3	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	15,4	9,7	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,1	8,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	59,0	68,3	64,9
Per migliorare pratiche valutative	1	5,1	2,4	4,6
Altro	0	15,4	11,2	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	8,3	8,7	6,5

Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,8	3,8	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	15,4	23,1	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	12,8	11,4	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	1	5,8	2,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	7,7	3,1	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,5	4,5	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	7,7	9,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2,6	4,4	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	5,8	5,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,5	4,7	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	4,5	6,4	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,8	4,7	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,6	1,2	1,3
Altro	0	8,3	6,8	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	51,5	42,5	46,3
Università	No	75,8	74,7	64,9
Enti di ricerca	No	15,2	14,5	10,8
Enti di formazione accreditati	No	45,5	36,4	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	51,5	41,9	32,0
Associazioni sportive	Sì	60,6	63,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	66,7	67,8	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	84,8	75,3	66,2
ASL	Sì	63,6	58,4	50,1
Altri soggetti	No	27,3	20,5	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------	-------------	-------------	-------------

	della scuola ARIC83100L	Provinciale % AREZZO	Regionale % TOSCANA	Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	59,4	48,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	56,3	48,1	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	59,4	67,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	53,1	49,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	31,3	19,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	68,8	41,4	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	50,0	40,4	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	71,9	64,5	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	53,1	46,3	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	31,3	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	28,1	27,2	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	62,5	64,5	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	62,5	51,9	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	25,0	19,4	19,0
Altro	No	18,8	16,4	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	19,1	17,4	17,5	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	124,7	77,1	76,7	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	9,2	17,8	18,6	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola ARIC83100L	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	96,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	84,8	78,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	78,8	84,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	81,8	78,3	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	100,0	97,9	98,5
Altro	No	30,3	20,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La scuola ha un accordo con la rete d'ambito e collabora con soggetti esterni per lo più pubblici (Comuni di Anghiari e Monterchi, Arma dei Carabinieri, ASL, Libera Università dell'Autobiografia, Società Filarmonica di Anghiari, Musei di Anghiari e Monterchi, Fratres, Caritas, Società del Carnevale, Associazioni Sportive del territorio, Banca di Credito Cooperativo, ecc.) con finalità legate all'ampliamento dell'offerta formativa; la ricaduta è generalmente positiva. - La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è limitata alla presenza di alcune classi a certi Consigli Comunali aperti in occasione di alcune ricorrenze storiche (Festa della Toscana, Giornata della Memoria, ecc.) o per condividere proposte organizzative in merito a temi di carattere ambientale e/o sociale. - I genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa. - Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti. - La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. - La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es.: corsi, conferenze). - La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es.: web-side della scuola).</p>	<p>- La scuola sta utilizzando il registro elettronico solo per i docenti; se ne prevede la fruizione da parte delle famiglie dal prossimo anno scolastico.</p>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Lo si può dedurre dai punti di forza e dai punti di debolezza sopra esplicitati.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate in particolare nell'area matematica.

Traguardo

Implementazione del numero di alunni che conseguono risultati di livello 2 e 4 nell'ambito delle prove Invalsi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere i quadri di riferimento nazionale delle prove standardizzate come riferimento per il curricolo verticale d'Istituto.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio anche avvalendosi di metodologie innovative.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare percorsi di recupero/potenziamento a gruppi di livello.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare e somministrare prove comuni, definite in sede di Incontri congiunti dei tre ordini di scuola, per una azione didattica unitaria e condivisa.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppo del curricolo verticale attraverso una programmazione congiunta tra i docenti dei diversi

Traguardo

Rendere più agevole il passaggio tra i diversi ordini e garantire uno sviluppo uniforme e omogeneo

gradi, con particolare riferimento alla competenza matematica.

delle competenze matematiche per aumentare il numero degli alunni che si collocano in un livello medio alto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere i quadri di riferimento nazionale delle prove standardizzate come riferimento per il curricolo verticale d'Istituto.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio anche avvalendosi di metodologie innovative.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare percorsi di recupero/potenziamento a gruppi di livello.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare e somministrare prove comuni, definite in sede di Incontri congiunti dei tre ordini di scuola, per una azione didattica unitaria e condivisa.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare l'attività di formazione dei docenti perché possano meglio padroneggiare le metodologie didattiche che favoriscono un reale apprendimento per le competenze.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Abbiamo scelto di intervenire sullo sviluppo della competenza matematica, sia agendo sul miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate, soprattutto nella secondaria di I grado, sia intervenendo sul curricolo verticale. Si ritiene fondamentale investire le nostre risorse professionali e indirizzare l'organizzazione didattica verso una fase matura e compiuta del curricolo verticale. Il nostro Istituto Comprensivo, dotato già da anni di un curricolo verticale rispondente alle Indicazioni nazionali, intende raggiungere un ulteriore grado di integrazione tra i vari ordini di scuola del primo ciclo che impegni tutte le fasi della didattica: programmazione, attuazione, valutazione, monitoraggio. Inoltre, l'introduzione di un insegnamento trasversale come l'educazione civica, il potenziamento della Didattica Digitale Integrata e, soprattutto, la riforma della valutazione nella scuola primaria costituiscono una nuova sfida in tal senso.